



Informazioni tecniche – Protezione degli animali

Adeguato foraggiamento dei caprini nella stabulazione libera

In Svizzera la stabulazione fissa dei caprini è una pratica ancora molto diffusa. In conformità con quanto disposto nella revisione 2008 dell'ordinanza sulla protezione degli animali, non possono più essere installate nuove poste per i caprini (art. 55 cpv. 2 OPAn). Questa nuova disposizione comporta un cambiamento di mentalità da parte dei detentori di caprini.

Nel caso delle capre prive di corna, la stabulazione libera è già diffusa, soprattutto negli allevamenti caprini di grandi dimensioni (con 30 e più esemplari). Numerosi allevatori, tuttavia, si dimostrano ancora scettici: ritengono infatti che la stabulazione libera non sia particolarmente adeguata alle capre con le corna poiché si tratta di animali troppo aggressivi. Tali dubbi sono giustificati? Come si deve strutturare il settore di foraggiamento soprattutto nel caso delle capre con le corna?

Pericolo di fast food forzato soprattutto nel caso di caprini con corna di rango inferiore

La percentuale di aggressioni nei caprini con le corna non è superiore a quella registrata per i conspecifici senza corna. Eventuali difficoltà al settore di foraggiamento sono tuttavia imputabili alla rigida gerarchia e al comportamento alimentare selettivo della specie. Soprattutto nei piccoli gruppi e qualora il numero di poste di foraggiamento sia esiguo, può avvenire che ai caprini di rango inferiore non sia concesso tempo sufficiente per nutrirsi o che essi debbano condividere una posta con un altro animale (foto 1). Tuttavia, è importante che tutti gli animali possano assumere una razione alimentare adeguata. Tale risultato si può ottenere tramite una buona gestione del foraggiamento e una corretta organizzazione delle poste.



Foto 1: la capra di rango superiore prende possesso di un intero lato della mangiatoia

Misure per un foraggiamento adeguato dei caprini

Gli impianti di stabulazione costruiti a partire dal 1° settembre 2008 devono presentare un numero di poste di foraggiamento superiore a quello degli animali detenuti (all. 1 tab. 5 OPAn). In questo modo i caprini sono in grado di scegliersi meglio il proprio vicino alla posta di foraggiamento e il detentore può spostare un esemplare in caso di incompatibilità fra gli animali.

Le misure di gestione adeguate e la strutturazione delle poste variano a seconda che gli animali siano alimentati in modo razionato o dispongano del cibo 24 ore su 24. L'alimentazione razionata, che è il metodo più diffuso in Svizzera, nella maggior parte dei casi impone che gli animali siano legati durante il foraggiamento, per un periodo prestabilito, oppure che vengano chiusi all'interno di rastrelliere. Tra le singole poste di foraggiamento dovrebbero inoltre essere inseriti degli schermi, sufficientemente stabili e di dimensioni tali da impedire che gli animali si tocchino con le corna.

Nella stabulazione libera a gruppi, i problemi possono essere ridotti soprattutto grazie a una gestione adeguata del foraggiamento (quantità e qualità del foraggio, frequenza della somministrazione di foraggio). In linea di principio, è bene somministrare quantità di foraggio sufficienti, più volte al giorno, in modo tale che anche i caprini di rango inferiore, che hanno accesso al cibo dopo i conspecifici di rango superiore, possano assumere un quantitativo di foraggio sufficiente e di buona qualità.

Esistono diverse soluzioni anche per le poste di foraggiamento: mangiatoie, rastrelliere, palizzate e tubi allineatori rigidi. Ognuna presenta vantaggi e svantaggi e trova un diverso impiego. Nel caso dei caprini con le corna, è importante che le rastrelliere garantiscano all'animale una buona visione posteriore e gli consentano di sfilarsi rapidamente e cedere il posto in caso di minaccia da parte di un esemplare di rango superiore (foto 2).



Foto 2: Questa rastrelliera garantisce ai caprini una buona visione posteriore e consente loro di sfilarsi rapidamente, qualora si avvicini un animale di rango superiore. Grazie agli schermi gli animali possono nutrirsi indisturbati.

Decisiva è anche una concezione ottimale del settore di foraggiamento. Per quanto possibile, esso dovrebbe essere nettamente separato dal settore di riposo, in modo che gli animali che mangiano non disturbino il sonno degli altri. È bene anche inserire pareti divisorie, al fine di suddividere il settore di foraggiamento in più aree distinte, oppure prevedere diversi punti di foraggiamento. Si tratta di due soluzioni che permettono a un animale gerarchicamente inferiore di evitare facilmente un conspecifico di rango superiore e di proteggersi meglio da eventuali attacchi.

Una stabulazione libera adeguata è assolutamente realizzabile anche nel caso di razze dal carattere forte e munite di corna. Per i caprini, essa non è altro che il risultato di una perfetta sinergia tra diversi elementi che possono variare notevolmente a seconda della dimensione del gregge, del tipo di stabulazione e del foraggio.

Per ulteriori informazione e approfondimenti:

- Informazioni tecniche N. 9.1_(1)_i “Misure minime per la detenzione dei caprini”
Per avere informazioni circa il numero e la larghezza previsti per le poste di foraggiamento.
- Rapporto FAT n. 606/2003: Behornte Ziegen im Laufstall? Zusätzliche Fressplätze reduzieren Probleme der rangtieferen Tiere (disponibile solo in lingua tedesca e francese).
- Rapporto FAT n. 622/2004: Der ziegengerechte Fressplatz im Laufstall. Beobachtungen aus der Praxis (disponibile solo in lingua tedesca e francese).
- I documenti sopraccitati possono essere scaricati dal portale sulla protezione degli animali, dalla home page dell'istituto di ricerca Agroscope Reckenholz - Tänikon ART (www.agroscope.admin.ch in lingua tedesca, francese e inglese) o richiesti a quest'ultimo al numero 058 480 31 31.

Legislazione:

Ordinanza sulla protezione degli animali (OPAn)

Art. 4 OPAn

Alimentazione

1. Gli animali devono ricevere regolarmente e in quantità sufficienti alimenti adeguati e acqua. Se sono tenuti in gruppo, il detentore di animali deve provvedere affinché ogni animale riceva alimenti e acqua a sufficienza.
2. Gli animali devono poter soddisfare le esigenze comportamentali, legate all'assunzione di cibo, tipiche della specie.

Art. 55 OPAn

Detenzione

1. I caprini tenuti legati devono potersi muovere regolarmente all'aperto, almeno per 120 giorni nel periodo di foraggiamento verde e per 50 giorni nel periodo di foraggiamento invernale. Possono essere privati dell'uscita all'aperto per al massimo due settimane. L'uscita deve essere annotata in un apposito registro. Il tempo in cui i caprini sono tenuti legati al pascolo non vale come uscita.
2. Non possono più essere installate nuove poste per i caprini. Sono fatte salve le poste nelle stalle che vengono utilizzate solo stagionalmente nella regione d'estivazione.
3. I caprini devono disporre di un settore di riposo provvisto di una lettiera sufficiente e adeguata. Le nicchie di riposo sopraelevate possono essere prive di lettiera.
4. I caprini tenuti da soli devono avere un contatto visivo con i conspecifici.
5. I capretti di età inferiore a quattro mesi devono essere tenuti in gruppo, sempre che l'azienda conti più di un capretto.